

La mia Sara

Autor(en): **Motta, Stefano**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Spitex rivista : la rivista dell'Associazione svizzera dei servizi di assistenza e cura a domicilio**

Band (Jahr): - **(2014)**

Heft 4

PDF erstellt am: **22.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-853056>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.



S P I T E X
Assistenza e cura a domicilio

SPITEX RIVISTA

La rivista dell'Associazione svizzera dei
Servizi di Assistenza e Cura a Domicilio
4/2014 | Agosto/Settembre

Casa dolce casa

Quando nel 2009 l'Associazione Ticinese Terza Età pubblicò uno studio sull'invecchiamento demografico e sulla necessità di promuovere forme abitative intermedie, che si collocano cioè tra il domicilio privato e la casa per anziani, in Ticino si parlava ancora poco di «appartamenti a misura d'anziano». A distanza di soli cinque anni, varie iniziative stanno prendendo piede e una in particolare, la Residenza Mesolcina di Bellinzona, è operativa dallo scorso anno.

Un'esperienza interessante e apprezzata, realizzata grazie alla collaborazione tra un imprenditore privato, il Servizio di Assistenza e cura a domicilio del bellinzonese ABAD, Pro Senectute Ticino e Moesano, autorità comunali e cantonali. Un progetto pilota che presentiamo in questa edizione, come dimostrazione del fatto che gli Spitex d'interesse pubblico devono aprire il ventaglio delle proprie iniziative, per rispondere a bisogni sempre più urgenti.

di Stefano Motta
Redazione Spitex Rivista

7883

La mia Sara

Sentimento di sicurezza e relazioni sociali sono gli aspetti importanti per gli inquilini.



Simpatia e
accoglienza
Foto: SM

Sulla porta dell'appartamento della signora Lucia Lafranchi-Lupi è appesa la scritta in inglese «Benvenuti», che riflette la simpatia e il senso di ospitalità di questa signora originaria del Mendrisiotto e trapiantata da decenni a Bellinzona. Non senza una punta di orgoglio ci tiene a sottolineare che i MoMo sono i più simpatici di tutto il Cantone.

«Sono arrivata il 1° novembre del 2013, prima abitavo in un appartamento più grande sempre a Bellinzona, ma sono molto contenta di essermi trasferita qui, mi sembra di essere ringiovanita.»

Nello stabile in cui abitava era diventato difficile tessere delle relazioni, che ora può coltivare grazie anche alle attività d'animazione proposte.

«Mi piace partecipare alla preparazione dei pranzi in comune e alle uscite in città, mentre per il momento non partecipo ai momenti di ginnastica dolce, ma non escludo di farlo in futuro.» La presenza della custode sociale è chiaramente un aspetto molto impor-

tante in quanto contribuisce ad aumentare il senso di sicurezza. Gli inquilini sanno che possono sempre contare sulla presenza di Sara, «la mia Sara» come la chiama affettuosamente la signora Lucia.

L'aiuto offerto non si limita alle attività di animazione; Sara è a disposizione anche per tutti quei piccoli supporti che contribuiscono a mantenere l'autonomia degli inquilini. Per le eventuali urgenze notturne, essi possono inoltre dotarsi del Telesoccorso, dispositivo che permette di contattare direttamente la centrale di Ticino Soccorso.

L'appartamento della signora Lucia è arredato con gusto e semplicità, non manca nulla. L'unico appunto è riferito alle dimensioni della doccia, che sarebbe potuta essere leggermente più grande.

«Hanno fatto bene a costruire questa casa e spero che ne facciano altre in futuro, perché sono molto utili per noi.»

di Stefano Motta